

Bologna, 06/04/2020

## CIRCOLARE N 4

**Oggetto: LAVORATORI FRAGILI E AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### Lavoratori fragili

Il DPCM del 08 Marzo 2020/Art. 3, comma 1, lettera b impone **misure di cautela per lavoratori fragili: “persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità** ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare”.

In generale sono patologie non necessariamente correlate all'attività lavorativa e trattandosi di informazioni sensibili sono evidenti ragioni di privacy e l'obbligo di gestirle con particolare tutela.

Si propone un metodo volto a pianificare le procedure propedeutiche alla riapertura delle attività aziendali.

Sensibilizzare tutti i lavoratori, affinché se affetti da patologie o situazioni immunodepresse, contattino il proprio medico di medicina generale (ASL) per verificare la situazione e definire le eventuali criticità specifiche con il rientro al lavoro. Queste, quindi, dovranno essere valutate dal medico competente in funzione della mansione effettuata, per verificarne compatibilità con il lavoro e/o le misure di prevenzione e protezione integrative.

### Aggiornamento Valutazione del rischio

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro il 13/3 ha divulgato una circolare con le istruzioni per le proprie strutture. L'Ispettorato sottolinea come sotto il profilo della sicurezza sul lavoro COVID-19 rappresenti un'emergenza di rischio biologico in cui non c'è esposizione deliberata, di conseguenza l'esposizione potenziale non è ascrivibile alla sola attività lavorativa, ma generalizzata alla vita comune. Pertanto non sono applicabili gli usuali concetti di eliminazione alla fonte o l'applicazione di opportune misure di prevenzione tecnica riconducibili alla sfera del DL. In sostanza l'Ispettorato, non ritiene “giustificato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in relazione al rischio associato all'infezione”. Le misure di tutela della salute pubblica sono individuate per tutta la popolazione tramite DPCM e atti di Prefetti e Sindaci. Tra queste il protocollo siglato il 14/3 tra governo e sindacati, che deve essere recepito da ogni azienda che può operare ora e ragionevolmente quando sarà possibile riprendere le attività.

È quindi necessario che per la riapertura siano:

- Chiaramente identificate per iscritto le procedure che indichino le misure di prevenzione e protezione, basate sul contesto aziendale e sul profilo del lavoratore
- Siano disponibili l'organizzazione e i presidi necessari all'applicazione delle procedure
- Siano assicurati al personale adeguati DPI.
- Siano preventivamente resi edotti i lavoratori sulle misure da adottare ai fini dell'applicazione delle procedure.
- Le procedure integrino le misure specifiche per i lavoratori fragili.

Questi documenti, e le loro evoluzioni, devono essere firmati conservati e costituiscono procedure di appendice al DVR. Si suggerisce, inoltre, di inserire nei documenti le attività di sanificazione di ambienti ed impianti che si realizzeranno.

A disposizione per chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

PS Anche noi lavoriamo da casa, rispondiamo ai cellulari ed alle mail.

Il Presidente

Ing. Lorenzo Pieri



SAFETY ECOTECHNIC SRL  
sede legale e amministrativa  
VIALE FELSINA, 7 40139 BOLOGNA  
TEL 051/540312  
FAX 051/6244014  
CF 04075730376  
P.IVA 00698261203  
CAPITALE SOCIALE €45.000,00  
CCIAA BO 337876

Per non ricevere più le circolari Safety Ecotechnic inviare la disdetta a mezzo mail ([settore.tecnico@safetynecotechnic.it](mailto:settore.tecnico@safetynecotechnic.it)) o fax (051 6244014).